



INARRESTABILE

*Non manca mai di risolvere i problemi dei cantieri in cui opera.
Di cosa si parla? Ma della benne frantoio.
E di MB S.p.A., ovviamente*



Grazie all'utilizzo delle benne frantoio, anche quello che viene considerato il costo più alto nella gestione di un cantiere, i detriti derivati dalla demolizione, si trasforma in una risorsa preziosissima

Ricerca e innovazione per offrire idee nuove, in grado di migliorare la qualità del lavoro in cantiere. È da questo spirito che ha preso forma l'innovativa benne frantoio di MB S.p.A., una soluzione che ha creato un segmento di mercato che prima non esisteva, quello appunto delle benne frantoio con movimento a mascelle utilizzabili per la preparazione di aggregato proveniente da cava o dal riciclaggio di materiali da demolizione. Grazie a questa estrema specializzazione l'Azienda veneta è oggi in grado di concentrare ogni sua risorsa nell'attività di ricerca e progettazione di soluzioni tecnologicamente avanzate e dalle prestazioni sempre più elevate. Tutto questo si traduce in un know how specialistico e nella determinazione di processi e tecnologie in grado di garantire sempre un'eccezionale



INTERMAT
Du 20 au 25 avril 2009
Paris Nord-Villepinte - France

MB S.p.A. partecipa a molte fiere in tutto il Mondo. E non mancherà l'appuntamento più importante dell'anno: Intermat, a Parigi, dal 20 al 25 aprile prossimo. Qui sarà possibile vedere le benne sia presso lo stand 6K 070, sia presso la demo area. E dove verrà presentata una grossa novità!

qualità del prodotto benna. Una qualità che ne ha decretato il successo a livello non solo nazionale, ma mondiale, successo ancora più ampio visti gli ormai noti vantaggi che l'utilizzo di tali benne comporta a livello di costi e produttività del cantiere rispetto all'uso di un frantoio tradizionale. Ovviamente MB S.p.A. non deve il proprio successo solo alla qualità delle sue benne (fattore comunque imprescindibile) ma anche al valore delle persone che lavorano per migliorarne costantemente le performance da un lato e che si adoperano per diffonderne la fama sul mercato dall'altra. E in effetti molto è stato fatto da parte della rete ➔





Per MB S.p.A. la ricerca tecnologica è un impegno strategico. Una parte rilevante di risorse economiche e creative è investita per continuare a sviluppare soluzioni ottimali in termini di design, versatilità e sicurezza



Da sinistra, Renzo De Luca (Responsabile vendite industriali di Sofim), Paolo Trolese e Marco Zanandrea (Area Manager Triveneto di MB S.p.A.)

commerciale e oggi sul territorio si sta creando una rete di rivenditori specializzati che offrono le benne di MB S.p.A. come indispensabile attrezzatura da lavoro. Uno di questi concessionari è Sofim, noto concessionario di macchine e attrezzature con sede a Pradamano. In effetti si tratta di un partner eccezionale per MB S.p.A. Sofim infatti fu fondata a Udine nell'ormai lontano 1964 e con il passare degli anni si afferma sempre più come concessionario di marchi di macchine e attrezzature per l'industria, il movimento terra e anche l'agricoltura sempre più prestigiosi. Il successo arriva e la società si espande fino ad aver bisogno di una nuova sede, quella attuale, che occupa una superficie complessiva di 15.000 m² di cui 3.000 coperti. Nel 1993, poi, anticipando di gran lunga i tempi, Sofim iniziò l'attività di noleggio, specializzandosi in movimento terra, aria compressa, gruppi elettrogeni, compattazione e sollevamento in cantiere. A conferma dello strepitoso trend di crescita arriva nel 2001 l'apertura della filiale di Ponte della Priula, tra l'altro sede di una nota manifestazione del settore del movimento terra. Renzo De Luca, responsabile Sofim per le vendite industriali, spiega il rapporto instauratosi con MB S.p.A.. "Con MB S.p.A. abbiamo iniziato a lavorare ancora alcuni anni fa, supportandoli nel servizio di assistenza per le zone che già coprivamo con altri marchi. Il rapporto si è fatto via via più intenso fino a sfociare nel recente accordo

grazie al quale siamo divenuti rivenditori di zona per MB S.p.A. Attualmente per loro seguiamo tutto il Friuli Venezia Giulia, e le province di Belluno, Venezia e Treviso per quanto riguarda il Veneto, zone a cui si affianca la Slovenia. Per noi si tratta di un completamento dell'offerta veramente importante perché ci consente di soddisfare una molteplicità di domande e necessità che ci vengono poste dai nostri clienti e che finora trovavamo in parte difficili da esaudire. Prendiamo per esempio questo cantiere di Legnaro dove stanno costruendo nuovi edifici residenziali uni e bifamiliari. Qui l'area del cantiere attualmente agibile non è vastissima e la necessità di lavorare i detriti provenienti dalle prime demolizioni è, a maggior ragione, ancora più impellente. Per risolvere questo problema Paolo Trolese, titolare dell'Azienda che ha vinto l'appalto per l'esecuzione dei lavori di sbanco e demolizione dell'area, ha pensato di rivolgersi a noi per trovare una soluzione, essendo tra l'altro già un nostro cliente grazie alle macchine movimento terra JCB di cui ha acquistato alcune unità. Quando ci ha posto il suo problema la soluzione era perfetta: con una benna frantoio si risolvevano tutti



i problemi. E così ha optato per l'acquisto di una benna BF 70.2 con la quale sta ultimando la lavorazione degli inerti risultanti dalle demolizioni. Una volta frantumati i detriti vengono riutilizzati per la realizzazione dei sottofondi". "Sono soddisfatto del consiglio ricevuto da Sofim e dell'acquisto della benna di MB S.p.A." conferma Paolo Trolese. "Lavora perfettamente con l'escavatore JCB JS220N che sto utilizzando in questo cantiere e la qualità del materiale frantumato, in termini di uniformità della pezzatura, è all'altezza delle mie aspettative. Anche la produttività oraria mi ha lasciato davvero soddisfatto. È praticamente inarrestabile!". Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito www.mbcruiser.com

MC.

"Avevo già sentito parlare di queste benne ma non avevo mai avuto il tempo di studiarle da vicino. Il cantiere di Legnaro è stata l'opportunità giusta per approfondire le mie conoscenze su queste attrezzature". Paolo Trolese